



***Audizione della
Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani
presso la Commissione 7^a “Istruzione pubblica, beni culturali,
ricerca scientifica, spettacolo e sport” del Senato della Repubblica
in merito all’AS 2305, in materia di titoli universitari abilitanti***

**Luigi D’Ambrosio Lettieri
Vicepresidente**

Roma, 14 settembre 2021

La Federazione degli Ordini, in via preliminare, desidera ringraziare il Presidente, Sen. Riccardo Nencini e i Componenti della Commissione 7^a del Senato per il cortese invito a formulare le proprie considerazioni sull'importante tematica dei titoli universitari abilitanti.

La necessità di un ripensamento della formazione universitaria finalizzata all'accesso alla professione è da tempo sostenuta e auspicata dalla Federazione in considerazione delle nuove competenze richieste al farmacista, dal mutato contesto scientifico e sociale di riferimento, dalle profonde innovazioni normative che gli attribuiscono un ruolo strategico nella governance sanitaria e nei processi di cura e prevenzione, nonché dalla grave crisi occupazionale che da diversi anni interessa il settore.

L'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia ha evidenziato l'esigenza di agevolare l'accesso alla professione in un momento delicato quale quello che il Paese sta ancora attraversando e che necessita di un numero sempre crescente di professionisti sanitari – e, quindi, anche di farmacisti – anche per la gestione del COVID-19.

La proposta di un nuovo modello di abilitazione, previsto dal disegno di legge in esame, rappresenta pertanto una scelta del tutto condivisibile, anche in un'ottica di ammodernamento dell'esame di Stato in modo da renderlo maggiormente rispondente alle nuove abilità richieste al farmacista in ospedale, nei servizi farmaceutici territoriali e, in particolare, nelle farmacie di comunità, a seguito dell'introduzione del modello della "Farmacia dei Servizi". Si prospetta, infatti, una sempre maggiore partecipazione al processo di cura, attraverso prestazioni come il supporto all'aderenza terapeutica, le campagne di screening, la telemedicina, senza dimenticare che la natura stessa del farmaco sta mutando a un ritmo vertiginoso, con l'avanzare delle biotecnologie e il progressivo ridursi delle molecole di sintesi.

In tale scenario risulta, peraltro, imprescindibile la previsione di percorsi formativi universitari adeguati per i suddetti nuovi scenari, in quanto una formazione accademica di qualità e percorsi di specializzazione e aggiornamento professionale sono indispensabili e cruciali nel processo di modernizzazione della professione, ancor più a fronte dell'eliminazione dell'esame di Stato.

E' molto importante, a giudizio della Federazione, che, nell'ambito di tale evoluzione, siano assicurati agli studenti dei corsi di laurea in Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF) elevati standard formativi, affinché durante gli studi universitari acquisiscano conoscenze e competenze che consentano loro di affacciarsi al mondo lavorativo con gli strumenti e i mezzi necessari per l'erogazione di prestazioni professionali adeguate alle esigenze dei pazienti.

In proposito, la Federazione desidera rappresentare alcune proposte per assicurare il mantenimento di elevati standard di qualità formativa del percorso di studi universitari per il conseguimento della laurea.

➤ **Separazione e distinzione tra esame di laurea ed esame del tirocinio pratico-valutativo**

In primo luogo, si intende anzitutto richiamare l'attenzione sulla specifica necessità che la verifica del corretto apprendimento dei contenuti delle attività tecnico-professionali e pratico-operative del tirocinio non avvenga in sede di esame di laurea, ma sia oggetto di uno specifico colloquio valutativo – al pari degli altri esami di profitto – da parte di una Commissione composta da rappresentanti del competente Ordine professionale e dell'Università presso la quale lo studente è iscritto. Si rappresenta, infatti, l'esigenza di mantenere distinti i due momenti, quello dell'esame di laurea e quello dell'esame del tirocinio pratico-valutativo, al fine di assicurare il mantenimento di un adeguato livello formativo, che rischierebbe di essere compromesso dal valore prevalentemente formale della seduta di laurea.

Il testo licenziato in prima lettura dalla Camera dei deputati ed ora all'esame alla Commissione 7^a del Senato, prevede, all'articolo 1, che le specifiche modalità di svolgimento, di certificazione e valutazione, interna al corso di studi, del tirocinio pratico-valutativo siano previste nell'ambito della disciplina delle citate classi e dei regolamenti didattici di ateneo dei relativi corsi di studio. In particolare, la previsione di una valutazione interna al corso di studi del tirocinio pratico valutativo è in linea con quanto osservato dalla scrivente Federazione in merito alla necessità di mantenere distinti i due momenti, quello dell'esame di laurea e quello dell'esame del tirocinio pratico-valutativo.

Tuttavia, si osserva che, ai sensi dell'articolo 3 del medesimo disegno di legge, la prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio resta ricompresa tra gli esami finali per il conseguimento delle lauree contemplate nel provvedimento.

Nel rilevare la suddetta antinomia, si ribadisce la necessità che la verifica del corretto apprendimento dei contenuti delle attività tecnico-professionali e pratico-operative del tirocinio non avvenga in sede di esame di laurea, ma sia oggetto di uno specifico e distinto esame di profitto da sostenersi in un momento precedente. In tal modo, risulterebbe potenziato il sistema e il metodo di verifica del patrimonio dei saperi acquisiti durante il tirocinio pratico-valutativo, a garanzia di un maggior livello di garanzia della qualità e della appropriatezza della prestazione offerta.

È evidente, infatti l'importanza, di una adeguata verifica del corretto apprendimento dei contenuti delle attività tecnico-professionali e pratico-operative del tirocinio, soprattutto in un campo come quello sanitario, al fine di garantire l'acquisizione delle necessarie competenze professionali.